

UNIVERSITA' L'EVENTO IN CITTA' IL 27 SETTEMBRE. IANNACCONE: «ANDATE A PARLARE CON GLI STUDIOSI. VI SORPRENDERANNO»

«Scienziati» fra la gente comune nella Notte dei Ricercatori

SARÀ notte bianca della Ricerca. Pisa si prepara al 27 settembre per la notte europea dei Ricercatori, quando anche l'Ateneo cittadino celebrerà i talenti che le danno lustro e fama in tutto il mondo. L'iniziativa, promossa dalla Commissione Europea in contemporanea venerdì 27 settembre in tutte le nazioni del continente, coinvolgerà anche tutta la Toscana e sarà proprio l'Università di Pisa a coordinare le attività della rete organizzativa «Shine!» (Scientists are Humans: Interactive Night of Entertainment!). Il Rettore dell'Ateneo cittadino, Massimo Augello esprime la propria soddisfazione perché: «Per il secondo anno consecutivo l'Università di Pisa coordinerà le iniziative di 'Shine! 2013', la Notte dei ricercatori in Toscana, grazie a un progetto presentato all'Unione Europea e arrivato al secondo posto tra i sette scelti in tutta Italia». Il progetto ha ottenuto un finanziamento di 75 mila euro dalla Commissione Europea nell'ambito del programma internazionale «Marie Curie» a cui la Regione Toscana aggiungerà un finanziamento di 30 mila euro. Fra gli artefici di questo successo nazionale e della ribalta internazionale per l'Ateneo pisano ci sono il professore Giuseppe Iannaccone, ordinario del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e il dottore Antonio Colicelli, responsabile dell'organizzazione. E' il professore Iannaccone a spiegare il senso della Notte dei Ricercatori.

«La Notte dei Ricercatori celebra i ricercatori — spiega Iannaccone —, cioè persone che con passione fanno il mestiere dello scienziato o

dello studioso. Vogliamo che ricercatori siano in prima fila, rispetto alle Istituzioni e alla Ricerca in senso astratto e con la maiuscola. I ricercatori potranno conversare con i cittadini che parteciperanno la sera del 27 settembre. Mostreranno cosa fanno ogni giorno e a cosa serve il loro lavoro. Attraverso un'interazione diretta e personale, potranno avvicinare i cittadini a un mondo che a volte pare distante e incomprensibile».

E «Shine!» cosa prevede?

«Abbiamo scelto di svolgere Shine! in Toscana come evento distribuito in tutte le città, perché nella nostra regione non ci sono grandi metropoli, ma molte città di dimensione media e con forte personalità. Per raggiungere proprio tutti, porteremo i ricercatori e la ricerca nelle principali città toscane. Tutti gli eventi saranno gratuiti e in un'atmosfera informale e conviviale. Sarà un venerdì sera divertente per ogni età».

Scienziati fra la gente comune?

«Credo che in Italia sia importante superare una questione di linguaggio. Quando si parla di scienziato, ci si riferisce automaticamente al 'grande' scienziato, uno dei soliti dieci nomi riconoscibili al grande pubblico. Invece 'scienziato' è semplicemente una professione, poi non così rara. In molti paesi è la descrizione del lavoro che compare nel biglietto da visita. Mi piacerebbe che la Notte diventi un'occasione per far capire che gli scienziati italiani sono tanti, che svolgono una professione i cui frutti portano benessere a tutta la società».

Un consiglio per il pubblico?

«Andate a parlare direttamente con i ricercatori nei vari luoghi della Notte, cercate di soddisfare tutte le vostre curiosità. Scoprirete persone felici di spiegare, parlare, raccontare cosa fanno e perché lo fanno. Vi sorprenderanno».

Eleonora Mancini



OPERATIVI

Il professore Giuseppe Iannaccone e, sopra, il dottore Antonio Colicelli

IL PROGETTO

L'Ateneo di Pisa sarà capofila dell'iniziativa in Toscana Seconda a livello nazionale

